



casticino.ch

## Capanna Monte Bar

### Editoriale

## Grazie a tutti voi, presto realtà!

Il potenziale di un nuovo rifugio al Monte Bar è stato riconosciuto da tutti i nostri partner! I punti di forza più evidenti sono la possibilità di gestione su 12 mesi, la prossimità dei centri, la raggiungibilità con i mezzi pubblici (e presto Alptransit), le varie attività praticabili (escursionismo, bike, didattica ambientale). Questi, ed altri aspetti sono stati messi in luce dallo studio preliminare "Monte Bar 2020", che analizza tutte le componenti sul territorio Tesserete-Gazzirola. Un'ulteriore constatazione che ci rassicura è che, se nell'estate 2015 le capanne di "montagna" sono state disertate, non così quelle più facilmente raggiungibili anche da parte di non escursionisti, che hanno concluso con grande soddisfazione la stagione estiva.

Per quanto attiene i lavori per l'edificazione della capanna Monte Bar, questi stanno avanzando a pieno regime. I primi mesi del 2016 sono stati molto intensi ed hanno permesso di raggiungere, nei termini stabiliti dalla nostra strettissima tabella di marcia, importanti obiettivi. La licenza edilizia è stata approvata ad inizio aprile, l'elaborazione dei capitolati e le offerte delle diverse parti d'opera presentate dalle ditte sono in linea con quanto previsto. In fase di progettazione di dettaglio siamo però stati costretti a rivedere alcune scelte tecniche della capanna, per poter avvicinarci al tetto di spesa massimo che ci eravamo imposti. Un aspetto che ci ha fatto a lungo riflettere era l'abbattimento ad inizio lavori dell'attuale capanna. Previsto inizialmente solo a lavori ultimati, questioni di costi ci hanno fatto propendere per l'abbattimento ad apertura del cantiere. Durante l'estate 2016 non vi sarà di conseguenza più la possibilità di soggiornare o ristorarsi in capanna. L'inizio dei lavori di abbattimento e scavo previsti a fine maggio, dovrebbero permettere la conclusione prima dell'inverno 2016-2017. →

### Eventi

**Hervé Barmasse  
a Tesserete**  
Pag. 3

### Sezione

**Cambiamenti in comitato**  
Pag. 4-5

### Pubblicazioni

**Val Bedretto**  
Pag. 6-7

**Valle di Lodano**  
Pag. 8

### Corso arrampicata

Pag. 11



iCas Ticino - iPhone App  
[www.casticino.ch/icas.php](http://www.casticino.ch/icas.php)



## Editoriale

Per quanto attiene la raccolta fondi, sta avanzando, anche se negli ultimi mesi denota un rallentamento. Il sostegno da parte dell'ente pubblico, già preannunciato per quanto concerne i contributi cantonali nel 2014, ha trovato ulteriori conferme presso i comuni maggiormente interessati, in particolare il Comune di Capriasca con 100 mila franchi e Lugano con 150 mila. Anche diversi istituti bancari del Luganese, prima fra tutte la Banca Raiffeisen del Cassarate con 150 mila franchi, hanno deciso di appoggiarci. Diversi soci e amici della capanna, hanno poi aderito all'associazione, dimostrando di credere nel progetto anche in modo tangibile; in particolare a loro vanno i nostri più sentiti ringraziamenti!

L'obiettivo di contenere ad un massimo di 1 mio il prestito ipotecario deve ancora essere raggiunto. Attualmente mancano ancora ca. 300 mila franchi, che corrisponde a poco meno del 10% dell'investimento globale (comprese le sottostrutture già realizzate e liquidate). Il comitato e gli amici dell'associazione, concordano sulla necessità di contenere al minimo il debito per evitare di lasciare in eredità, a chi ci

succederà, un onere finanziario ingestibile da parte della sezione. Sicuri che la nuova capanna diventerà una meta prescelta da parte di tanti turisti ma anche e soprattutto da parte dei luganesi, confidiamo su tutti voi per aiutarci a concretizzare il progetto. Ogni piccolo o grande contributo così come eventuali contatti verso potenziali finanziatori sono per noi estremamente importanti. ...Un grazie di cuore.

**Giovanni Galli**

Presidente CAS Ticino



info: [amicimontebars@casticino.ch](mailto:amicimontebars@casticino.ch)



Foto: Edgardo Bulloni

## Eventi

### Lo Scenic Trail vincitore agli Swiss Ultra Trail Awards 2015

Si è svolta venerdì 8 gennaio 2016 la notte degli Award Swiss Ultra Trail 2015, un premio attribuito dal pubblico all'Ultra Runner dell'anno, uomo e donna, oltre che all'Ultra Race dell'anno. Donna Ultra Runner è stata eletta Andrea Huser di Sigriswil mentre il corridore dell'anno nella categoria uomini è stato Diego Pazos di Losanna.

Per il Ticino la soddisfazione è giunta però nella categoria Corsa Ultra Trail dell'anno: il premio è stato assegnato al "Capriasca Scenic Trail", la cui anima dell'organizzazione è Aaron Rezzonico, conosciuto anche per la sua attività di guardiano alla Capanna Cristallina.

"Swiss Ultra Trail" è nata come piattaforma di condivisione di informazioni su gare e atleti. Tutte le informazioni sono ottenibili sul sito, per ora purtroppo solo in tedesco, [www.ultra-trail.ch](http://www.ultra-trail.ch).

### Capriasca Ultra Trail

La prossima occasione per partecipare a questa competizione o ammirare gli atleti sarà durante la prossima edizione dello "Scenic Trail", che avrà luogo l'11 e 12 giugno prossimi.

L'11 giugno i partecipanti si cimenteranno sui due percorsi già collaudati negli scorsi anni, di 54 e 24 chilometri per, rispettivamente, 3900 e 2200 metri di dislivello.

La novità dell'edizione del 2016 è costituita però dalla sfida sul percorso "Vertical della Croce", previsto per il giorno successivo: consiste in un tracciato di 5 chilometri e 1000 metri di dislivello.

Le iscrizioni sono aperte e il sito ufficiale [www.scenictrail.ch](http://www.scenictrail.ch) fornisce tutte le informazioni e la possibilità di iscriversi, sia come partecipanti sia come volontari.

Ricordiamo inoltre che i tracciati sono percorribili tutto l'anno perché sono stati marcati. Vi è quindi la possibilità di gustare la Capriasca o parte di essa con i suoi panorami e in tutte le stagioni sulle orme degli atleti, con i propri tempi e secondo le proprie condizioni fisiche.



Foto: /ultra-trail.ch



## Eventi

## HERVÉ BARMASSE: LA MONTAGNA DENTRO

Di lui Reinhold Messner ha detto: *“Tempo fa ho affermato che l'alpinismo era fallito, ma oggi dico no, non è vero, perchè ci sono giovani che non pensano solo all'arrampicata o alla salita ma capiscono che l'alpinismo è più che altro cultura.”* È cresciuto ai piedi del Cervino, sul quale ha aperto e realizzato diverse vie, in cordata o in solitaria. Ha ricevuto ben quattro volte il premio assegnato dal Club Alpino Italiano “Paolo Consiglio” per spedizioni esplorative extraeuropee svolte sotto il loro patrocinio e nel rispetto dell'ambiente. Ha documentato alcune delle proprie imprese con due film e un libro.

Queste e molte altre sono le imprese svolte da Hervé Barmasse, che avremo il piacere di accogliere sabato 11 giugno alle 21.00 a Tesserete nel contesto del festival “Areaviva”. Sentendo parlare un alpinista esperto, che ha scalato e aperto vette e vie in tutto il mondo, è inevitabile restare colpiti dal fascino delle imprese compiute. Chi allacciando gli scarponi non si è mai sorpreso a sognare un'avventura in Patagonia?

Hervé ha fatto di questi sogni una realtà nel 2006 aprendo una nuova via di 1'200 metri di sviluppo sul versante Nord del Cerro San Lorenzo. Le montagne della Patagonia si sono offerte a lui di nuovo nel 2008, quando ha scalato la parete Nord del Cerro Piergiorgio, i cui 29 tiri avevano già sconfitto numerosi alpinisti esperti.

Tra i paesi che hanno potuto approfittare del suo lavoro di apripista abbiamo il Pakistan e la Cina, dove è giunto fino ai 6'300 metri e ha raggiunto alcune cime fino a quel momento inviolate, in solitaria o in cordata.

L'aspetto che più colpisce tuttavia è che ha saputo esprimere il proprio amore per l'avventura e l'abilità nello scoprire nuovi tracciati sulle montagne di casa propria. In particolare citiamo l'entusiasmante progetto “Exploring The Alps”, consistente nell'apertura di tre vie su tre montagne ormai prese d'assalto dal grande pubblico nelle tratte “commerciali”.

La parete Sud-est del Cervino, il versante Italiano del Monte Bianco e la parete Sud-est del Monte Rosa sono lo scenario



scelto per questo trittico di vie. Già dalle descrizioni appare chiaro che non si tratta di imprese adatte a tutti bensì a una piccola élite. I percorsi presentano grandi dislivelli in ambienti che non lasciano spazio all'errore, ambienti in cui la lettura della montagna e delle sue reazioni prevale sulla semplice tecnica.

La condivisione delle sue esperienze ha seguito i canali classici della scrittura, con “La montagna dentro” e del cinema, prima con “Linea continua” e in seguito con “Non così lontano”, dove ha svolto il ruolo di regista, produttore e attore.

Mentre rifletteo affascinata dalle azioni che quest'uomo ha compiuto focalizzo un ulteriore aspetto: molte di queste imprese sono state svolte in solitaria. Mi chiedo allora quali siano i pensieri che ronzano nella testa di chi lungo la via ha solo la montagna come riferimento e specchio delle proprie sensazioni e difficoltà. Attendiamo quindi con emozione di poterci lasciare stupire dai racconti di vita di questo sorprendente personaggio!

Monica Midali



## Sezione

### Riorganizzazione del Comitato

Dopo diversi anni di crescita, il comitato attualmente composto da 14 membri, ha raggiunto e superato il limite di gestibilità. Dopo riflessione e condivisione fra gli attuali membri, siamo arrivati alla decisione di ridurre drasticamente, portandoli a 7. Nascerà un grande dicastero "attività" che ingloberà (gite, OG, seniori, soccorso), uno "comunicazione" (pubblicazioni, cultura, comunicazione, ambiente). Mentre per quanto attiene le capanne vi sarà un solo referente "tecnico".

Il nuovo comitato sarà dunque costituito dai seguenti ruoli: presidente, segretaria, cassiere, attività, capanne, comunicazione, consigliere giuridico. Non vogliamo però perdere la collaborazione ed il contatto con gli attuali e validi colleghi di comitato che continueranno ad avere un ruolo fondamentale per la società nell'ambito delle varie commissioni e gruppi di lavoro. La collaborazione di ogni singolo socio attivo è in effetti fondamentale per l'evoluzione della società e non vogliamo che nessuno si senta escluso dal processo decisionale. Per questo motivo il comitato allargato si riunirà a scadenza regolare, coinvolgendo anche i vari rappresentanti di commissione, per discutere su tematiche a carattere strategico, mentre la gestione corrente dovrebbe poter essere gestita in modo più snello dal nuovo comitato ristretto.

Giosiana Codoni, Dario Fani, Gianfranco Camponovo e Stefano Dominelli continueranno a coordinare le attività dei gruppi dei quali sono responsabili, restando però al di fuori del comitato. Angelo Valsecchi, Christian Gilardi, Michela Piffaretti saranno attivi nella nuova commissione "comunicazione".

Fausto dal Magro continuerà a coordinare la commissione capanne e manterrà il regolare contatto con Edo Bulloni attualmente impegnato a pieno regime sul progetto della capanna Monte Bar.

Sonia Giamboni, nostra consigliera giuridica ed "antenna" dalla Valle del Sole lascia pure il posto per i sempre maggiori impegni professionali, anche a lei vanno naturalmente i nostri ringraziamenti per quanto fatto.

Per più di 13 anni, c'è chi da dietro le quinte, si è occupata da sola di tutto quello che ruota attorno al segretariato e alla gestione soci della sezione. Claudia Fumasoli ha dedicato tanto tempo con un impegno importante che ha garantito con costanza ed entusiasmo, non disdegnando di aiutare anche nelle nostre capanne e di frequentare le gite. A Claudia va un caloroso ringraziamento per quanto fatto a favore della sezione in questi anni.

Nuove entrate nel comitato sono: Valeria Bennardo quale segretaria, Deborah Ponti (da qualche anno socia molto attiva) per la comunicazione ed informazione e Costantino Castelli quale consulente giuridico.

Cogliamo l'occasione per ringraziare sentitamente tutti i membri di comitato che ci hanno accompagnato e sostenuto in questi anni, permettendo al CAS Ticino di crescere e rinnovarsi e faccio gli auguri ai nuovi membri per raccogliere il testimone e continuare con altrettanto entusiasmo e motivazione.

### Costantino Castelli Mansione: Consigliere giuridico



#### Chi sono

Direi che sono un sognatore, poeta mancato e attualmente avvocato delle cause perse. Per compensare tutto questo, devo andare in montagna spesso.

#### I miei sport

Ho praticato per tanti anni la corsa d'orientamento e adesso, nel tempo libero, mi piacciono in particolare la mountain-bike e lo sci.

#### Il mio luogo ideale di vita

La natura

#### Il mio cibo preferito

La peperonata

#### Come ho conosciuto il CAS Ticino

Conosco il CAS da sempre. Ho frequentato le diverse capanne ticinesi sin da bambino.

#### Cosa mi aspetto da questa avventura

Sono contento e spero di potermi rendere utile.

**Valeria Engel  
Mansione:  
Segretariato****Chi sono**

Valeria Engel, allegra e solare, felicemente sposata, sono mamma di due splendide bambine, Amélie e Cecile. Prima della nascita delle bambine ero occupata nel settore commerciale Import/export di prodotti farmaceutici. Ho poi abbandonato il mondo del lavoro per dedicarmi alla famiglia e momentaneamente sto ricoprendo il ruolo di segretaria nell'associazione genitori Capriasca, funzione che abbandonerò alla fine di questo anno scolastico per dedicarmi a questa nuova avventura nel CAS Ticino.

**I miei sport**

Mi piace correre, camminare, andare in Mountain Bike e frequento la palestra.

**Il mio luogo ideale di vita**

È la mia bella Capriasca, dove la mattina vengo svegliata dal cinguettio degli uccellini.

**Il mio cibo preferito**

Adoro la cucina mediterranea.

**Come ho conosciuto il CAS Ticino**

Lo conosco da molti anni tramite amici che frequentano assiduamente la montagna.

**Cosa mi aspetto da questa avventura**

Ha accettato volentieri questa nuova sfida perché mi affascina il mondo della montagna, amo la natura e adoro le attività sportive. Ho voglia di rimettermi in gioco e di impegnarmi in questa nuova avventura ... che assumerò con tanto entusiasmo!

**Deborah Ponti  
Mansione:  
Responsabile  
informazione e  
comunicazione****Chi sono**

Mi chiamo Deborah e da qualche anno mi sono appassionata alla montagna. Ho deciso di vivere una nuova esperienza in un'altra dimensione e mi sono iscritta dapprima al corso di alpinismo base per poi andare avanti con l'arrampicata e lo sci alpinismo. È uno sport che mi ha dato la possibilità di esplorare un nuovo mondo e soprattutto di conoscere nuove persone con le quali condividere la stessa passione!

**I miei sport**

Oltre alla montagna mi piace praticare altro sport come la corsa e il fitness, un buon allenamento per prepararmi ad affrontare le fatiche per raggiungere le cime.

**Hobby e interessi**

Nella vita privata mi piace molto viaggiare, visitare nuovi luoghi e conoscere le diverse culture. Ma dopo tanti viaggi è sempre bello tornare a casa e godersi il Ticino.

**Il mio cibo preferito**

Sono una buona forchetta, mi piace assaggiare un po' di tutto e provare cibi di paesi diversi. Un buon bicchiere di vino con un piatto della nostra cucina nostrana in buona compagnia è sempre però ben apprezzato!

**Come ho conosciuto il CAS Ticino**

Sono entrata nella grande famiglia del CAS 3 anni fa iscrivendomi al corso base di alpinismo e mettendomi da subito a disposizione dell'associazione.

**Cosa mi aspetto da questa avventura**

Ho deciso di accettare l'invito di entrare in comitato per dare un contributo maggiore alla sezione laddove posso esprimere al meglio le mie qualità e per fare un'esperienza personale che mi arricchirà.



## Pubblicazioni

# Bedretto

## ...l'Eldorado naturalistico per l'escursionista

La Val Bedretto, è uno straordinario laboratorio geologico a cielo aperto nel quale si possono ammirare le meraviglie della natura alpina e conoscere le curiosità e le specializzazioni escogitate dalla flora e dalla fauna per sopravvivere alle grandi altezze e al lungo inverno. Questa sorprendente regione, ricca di fascino, offre numerosi itinerari. In una nuova pubblicazione a cura di Angelo Valsecchi si possono trovare suggerimenti escursionistici, adatti a tutte le capacità, che permettono l'incontro con la natura e con le innumerevoli testimonianze dell'uomo, le quali mostrano la genialità, le lotte e i sacrifici di una civiltà che ha saputo adattarsi con rispetto e sapienza al severo ambiente alpino.

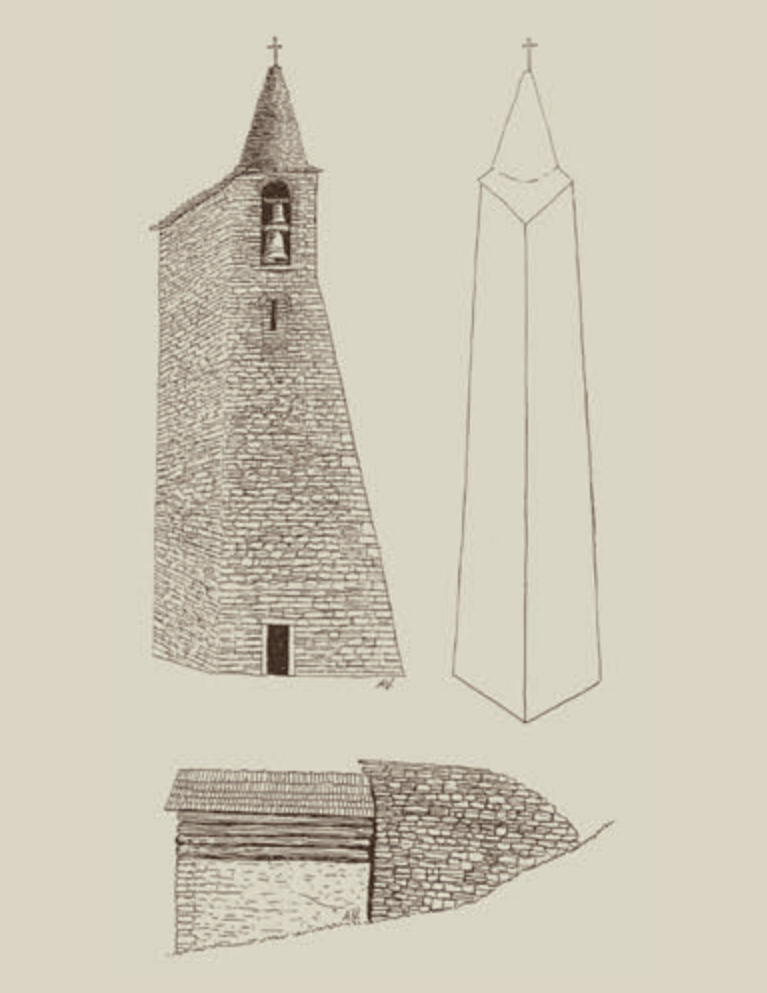
Di seguito un articolo di Elena Robert pubblicato sul settimanale della Cooperativa Migros Ticino «Azione», 14 settembre 2015 N. 38



È una delle valli più settentrionali del Cantone, un "santuario della natura alpina", forgiata dal ghiacciaio e dalle acque del Ticino, che nasce con una sorgente poco sotto il Passo della Novena e ci mette centinaia di chilometri prima di arrivare al Mediterraneo. Proprio nel fondo di un antico mare, la Tetide, si formarono nel Giurassico, tra 190 e 136 milioni di anni fa, i sedimenti carbonatici rilevabili oggi sul fondovalle sotto forma di Dolomia cariata a Villa, ad esempio, ma anche sul Passo del Corno. Tra le peculiarità della Val Bedretto vi è la grande varietà di rocce e minerali. Di origine marina ma con una storia diversa sono le rocce metamorfiche del versante orografico destro, del P.ne Grandinaglia, del Cavagnolo, della Cima di Lago, formatesi sempre nella Tetide e spinte a nord durante la nascita delle Alpi (iniziata 65 milioni di anni fa) per dare origine in Val Bedretto alla parte più settentrionale delle coltri penniniche di ricoprimento. I calcescisti scuri, molto stratificati, che si rilevano nell'alta valle, alle Scaglie di Corno, al Nufenenstock, all'Alpe Cruina, hanno subito invece poche trasformazioni e nascondono fossili di organismi estintisi in bacini poco ossigenati. Queste e altre pagine di storia della Terra riferite alla Val Bedretto ci vengono presentate dal naturalista Angelo Valsecchi in un tascabile edito da Salvioni. Della stessa collana abbiamo apprezzato Adula, Campo Tencia, Cristallina, Greina, Camoghé, Piora. I testi sono sempre corredati da immagini e disegni dell'autore. È un invito all'osservazione diretta e curiosa di quanto ci circonda e della vita in tutte le sue espressioni, a cominciare dalle montagne che "si modificano perché sono vive". In queste pubblicazioni, come in altre di Angelo Valsecchi, la comprensione di fenomeni complessi è davvero a portata di tutti ed è come se il territorio, nel raccontarsi attraverso i suoi diversi attori, si animasse di storie e "personaggi" capaci di coinvolgere anche il più insensibile dei lettori. Il versante sinistro della Val Bedretto, con gli affioramenti granitici del P.ne di Maniò, del Rotondo e del lato meridionale del Lucendro e della Fibbia, ci riporta a un periodo geologico antico, il Permiano, tra 280 e 225 milioni di anni fa: sono i soli in Ticino insieme a quelli del Gottardo e del Pizzo Medel. Sul versante sinistro si estrae-

va una pietra ollare di colore rossastro in due luoghi, a circa 2000 metri, sopra al Laghetto delle Pigne e non lontano dall'Alpe Cavanna, a lato della strada militare dei Banchi: tre pigne del 1615 in antiche case in legno di Piotta furono realizzate proprio col sasso della cava di Vinei. Per sopravvivere in un ambiente valligiano così ostile nei lunghi mesi invernali (vi si registra il maggiore innevamento del Cantone) l'uomo, e non solo la natura, si è ingegnato, costruendo muri di deviazione e ripari dietro le cascine: il campanile della chiesa di Villa è a cinque facce, con uno spigolo frangivalanga a monte.

Un capitolo interessante riguarda lo sfruttamento degli alpi, sui terrazzi lasciati su ogni versante dagli antichi fondovalli e diventati tappe di sosta di una transumanza "estremamente perfezionata". Fino al 1227 le comunità, durante l'estate, portavano il bestiame sugli alpeggi più vicini. Dal 23 maggio 1227 – ricorda l'autore – quando il Consiglio generale di Leventina decise di distribuirli in modo più razionale per consentire lo sfruttamento anche alle altre comunità leventinesi meno favorite, i bedrettesi (allora solo 150) non ricevettero alpi propri, anche se la valle ne contava addirittura 12. Le loro lotte per i diritti d'alpe durarono fino al 1407, quando si giunse a un arbitrato per la ripartizione tra i 38 Vicini leventinesi. Il divieto di vendere o di donare gli alpi spiega perché i Walser non si insediarono in valle. Un'incursione etimologica sul nome Bedretto non poteva mancare. È legato alla betulla, in dialetto bedra. A ricordarcelo sono i boschetti di questa pianta all'entrata della valle. Dalle ricerche sui pollini delle torbiere alpine come la Bedrina, tra Prato e Dalpe, è risultato che fu tra le prime piante a colonizzare le terre dopo il ritiro dei ghiacciai, 9000 anni fa. Fenomeni antichi e nuovi che testimoniano cambiamenti climatici come quelli all'origine della colorazione rossa, osservata solo negli ultimi anni dall'autore anche in Val Bedretto in uno stagno di Vinei e legata all'elevata temperatura dell'acqua e alla presenza di bestiame al pascolo che fanno proliferare l'alga unicellulare *Tovelia sanguinea* (A. Focarile "Azione" 17.3.2014).



Pagina a lato: la sorprendente colorazione sanguinea dello stagno di Rosso da Vinei.  
 Sopra: acuni adattamenti architettonici per proteggersi dalle valanghe.  
 Il campanile a cinque facce della chiesa di Villa. La protezione in pietra costruita sul versante a monte della stalla.



Sopra: il passo del san Giacomo durante la visita del vescovo Morosini nel 1908.

Sotto: Alcune testimonianze di estrazione della pietra ollare.



La val Corno, il suo lago e le Scaglie di calcescisto.



**Editore:** Salvioni edizioni - [www.salvioni.ch](http://www.salvioni.ch)

**Collana:** I tascabili

**Formato:** 12 x 18 cm

**Pagine:** 80 illustrate con 122 foto a colori

**Prezzo di copertina:** Fr. 15.-





# Valle di Lodano

**Natura, storia e itinerari in una riserva forestale della Vallemaggia**

*Articolo a cura di Roberto Grizzi - Fotografie Daniele Oberti / [www.danieleoberti.com](http://www.danieleoberti.com)*

**In Ticino ci sono molte porzioni circoscritte di territorio poste ai margini di aree densamente popolate e fortemente urbanizzate. Sembrano dimenticate e insignificanti, terre di nessuno, improduttive e inutili. In realtà sono scrigni preziosi dove la natura si sviluppa indisturbata e dove le tracce della civiltà alpina ci aiutano a ricostruire il nostro passato.**

## **Un paese e la sua valle**

Lodano è un villaggio della bassa Vallemaggia, situato a 340 m sopra il livello del mare a circa 15 chilometri da Locarno. A monte del paese e dei suoi ronchi si apre un'ampia vallata. La Valle di Lodano, nella quale è stata recentemente istituita una grande riserva forestale, è un luogo attrattivo caratterizzato da un paesaggio affascinante, composto da preziose componenti naturali e arricchito da numerose testimonianze di attività antropiche tradizionali.

Questi elementi sono stati valorizzati grazie ad un importante progetto del locale Patriziato, contraddistinto da un approccio interdisciplinare che considera il paesaggio nella sua globalità, che ha comportato diversi interventi sul territorio corredati da ricerche storiche, naturalistiche e scientifiche.

## **Paesaggio**

La Valle di Lodano, come altre vallate alpine, non è solamente un territorio ma rappresenta un "paesaggio" così come inteso dalla Convenzione europea sul Paesaggio per la quale «paesaggio designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni».

Questa definizione mette in risalto come oggi il termine paesaggio sia riferito a tutte le componenti del territorio, e non ne rappresenti più unicamente quella naturale esteticamente bella e da ammirare, ma comprenda anche il paesaggio costruito, rispettivamente trasformato, frutto dell'azione dell'uomo e delle sue attività.

Con questa definizione il paesaggio della Valle di Lodano è quindi inteso come un *continuum*, dove i contenuti naturali e quelli antropici e la loro reciproca influenza caratterizzano questo fazzoletto di territorio sudalpino.

## **La Riserva forestale: polmone verde della valle**

Nella Valle di Lodano il bosco è un elemento fondamentale del territorio e garantisce diverse funzioni, ciascuna con il proprio grado di priorità. La funzione principale è legata agli elevati contenuti naturalistici e paesaggistici presenti, l'istituzione della Riserva forestale (766 ha) ha rafforzato e valorizzato questi aspetti. Il Patriziato di Lodano ha infatti deciso di lasciare il bosco alla sua evoluzione naturale, che con i decenni potrà così tendere verso le caratteristiche di una foresta vergine.

Grazie alle ricerche scientifiche condotte, si dispone ora di una carta completa della vegetazione che mostra come siano ricchi, variegati e rappresentativi i boschi della Valle di Lodano. Oltre alle abetine, un elemento di pregio è rappresentato da una spettacolare faggeta che, per le sue caratteristiche, esibisce un valore scientifico-naturalistico eccezionale.

## **I boschi e gli spazi aperti: uno scrigno di biodiversità**

Camminando sui sentieri, nelle radure o nei prati, a un occhio superficiale, sbrigativo e forse anche poco allenato difficilmente riuscirà di scorgere in Valle di Lodano un prezioso scrigno di forme di vita dalle particolarità più disparate.







Pagina a lato: la parte alta della Valle di Lodano, sullo sfondo l'Alp da Canaa e la cima del Pizzo Cramalina (2322 m).

Sopra e a lato: all'Alp di Pii, oltre che godere di uno stupendo balcone panoramico sulla Vallemaggia è possibile ammirare un laghetto biotopo recentemente rivalorizzato grazie al "Progetto paesaggio".

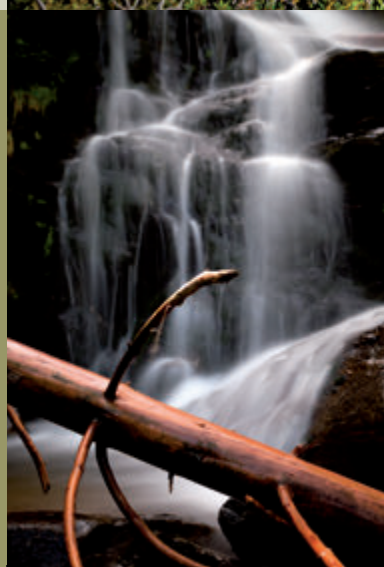
A lato: nel cuore della Riserva forestale.

Il saper cogliere questa ricchezza e il meravigliarsi di fronte alla sua incredibile diversità non deve però essere una capacità solo degli specialisti e dei bambini. Come ogni dono prezioso, anche questa ricchezza si svela però unicamente a chi ha lo sguardo attento e paziente per saperla osservare. Animali, piante e funghi vivono accanto a noi, ma spesso non ci accorgiamo neppure della loro silenziosa presenza. Considerare la diversità delle forme di vita presenti (biodiversità) rappresenta uno degli aspetti fondamentali per una corretta gestione di un territorio.

### Le tracce del passato

"Capitava raramente che qualcuno transitasse all'alpe, vivevamo appartati e intenti unicamente alle nostre faccende quotidiane, con poche occasioni di scambiare due parole e qualche opinione su cosa succedeva fuori dal nostro piccolo mondo. Ma non avevamo l'impressione di essere isolati come eremiti, perché anche qui in Valle di Lodano c'era gente dappertutto e si sentivano le voci e i rumori delle loro attività. Arrivavano fino a noi i suoni di campanacci e i richiami provenienti dagli alpi Nagairón, Canaa, Còfna e Tramón. Un poco più in basso, anche senza vederli, si sentiva la presenza dei boscaioli e dai suoni che ci giungevano si indovinavano le attività in corso."

(Testimonianza di Guido Ferrari per lunghi anni alpigiano e boscaiolo in Valle di Lodano)





# Invito alla Valle di Lodano

## Itinerari

Per andare alla scoperta della Valle di Lodano e del suo magnifico paesaggio sono stati predisposti quattro itinerari tematici, scelti per le preziose componenti naturali, come pure per le significative testimonianze di attività antropiche. Gli itinerari seguono sentieri escursionistici di montagna con segnaletica bianco-rosso-bianco (difficoltà T2). Grazie agli interventi effettuati nell'ambito del progetto Riserva forestale, i percorsi sono in ottimo stato e offrono diversi punti panoramici. Un pieghevole con la cartina degli itinerari e le informazioni basilari è a disposizione degli escursionisti.



All'Alp da Canaa sono stati ristrutturati a regola d'arte due edifici, ora adibiti a capanna e messi a disposizione degli escursionisti. La capanna, aperta da metà maggio a fine ottobre, è dotata di una semplice cucina, WC e doccia e di un dormitorio. Presso gli alpi Pii e Tramón sono a disposizione due semplici bivacchi d'emergenza (non vi sono letti, ma è possibile cucinare sul fuoco, legna disponibile), aperti indicativamente da metà giugno a metà ottobre.

Le vie di accesso alla capanna sono sentieri di montagna (difficoltà T2):

- Lodano - Castèll - Alp da Canaa, 4 h 30 min
- Lodano - Soláda d Zóra - Alp di Pii - Alp da Canaa, 4 h 40 min
- Gresso - Pass d la Bássa - Alp da Canaa, 3 h.

Tutte le informazioni: [www.valledilodano.ch](http://www.valledilodano.ch).

## Pubblicazione

Un libro intitolato "Profumi di boschi e di pascoli. Vicende umane, natura e Riserva forestale in Valle di Lodano" raccoglie gli scritti e le ricerche di tutti gli specialisti che hanno percorso la Valle di Lodano e indagato singoli aspetti legati all'ambiente naturale e allo sfruttamento agroforestale dei tempi passati.

La prospettiva scientifica è arricchita dall'analisi storica ed etnografica dei documenti conservati nell'Archivio del Patriziato e dal racconto dell'ultimo testimone che ha lavorato come boscaiolo e alpigiano nella Valle di Lodano.



**A cura di** Christian Ferrari, Bruno Donati e Mirko Zanini

**Editore** Patriziato di Lodano

**Ordinazioni** Armando Dadò Editore - Locarno - [www.editore.ch](http://www.editore.ch) - ISBN 978-88-8281-430-4

**Dati tecnici** Pagine: 384  
Formato: 23 x 28 cm  
Testi: italiano  
Riccamente illustrato con fotografie a colori  
Copertina cartonata rigida laminata

**Prezzo** CHF 58.-

## Esposizione

**Profumi di boschi e pascoli**  
Sui sentieri secolari della Valle di Lodano

**Esposizione temporanea**  
dal 1 aprile al 31 ottobre 2016

museo di  
**valmaggia**  
cevio



**Lungo la spirale del tempo la vita della comunità si evolve costantemente e con essa anche le modalità d'interazione con il territorio.**

Con questa esposizione il Museo di Valmaggia intende offrire al visitatore una panoramica su un'opera esemplare di valorizzazione e conservazione di un territorio ricco dal punto di vista naturalistico e per le sue componenti storiche e antropiche. La disamina degli archivi storici e i moderni rilievi scientifici s'intrecciano con i ricordi di chi la valle l'ha vissuta intensamente e ci presentano il quadro di un paesaggio vitale, in perenne mutamento. Alla base del percorso espositivo vi è una riflessione sull'evoluzione dello sfruttamento del territorio: lungo la spirale del tempo la vita della comunità si evolve costantemente e con essa anche le modalità d'interazione con il proprio ambiente. La Valle di Lodano, che fino a qualche generazione fa rivestiva un ruolo fondamentale nell'economia di sussistenza del villaggio, rappresenta oggi per chiunque la visiti un luogo privilegiato per lo svago e la rigenerazione, per lo studio della natura e la riscoperta delle tracce del passato. Un patrimonio di insostituibile valore, trasmesso nel corso del tempo e destinato a essere interpretato e vissuto con spirito nuovo anche da chi in futuro percorrerà i sentieri secolari di questa valle.

[www.museovalmaggia.ch](http://www.museovalmaggia.ch)



# Corso di arrampicata sportiva per avanzati



Arrampichi regolarmente e vorresti aumentare il tuo livello? Vorresti migliorare la tua fiducia o smettere di aver «paura di cadere»? Inoltre, sei alla ricerca di nuovi amici o compagni di cordata e week-ends d'arrampicata organizzati?

Nel corso d'arrampicata sportiva per avanzati verranno trattati svariati temi importanti, fra i quali

- Come migliorare la tecnica d'arrampicata
- Come aumentare il livello d'arrampicata
- Assicurazione dinamica corretta e cadute
- Come gestire facilmente lo stress e le proprie capacità quando si arrampica da primo di cordata

**Prima uscita:** sabato 8 e domenica 9 ottobre 2016

**Seconda uscita:** sabato 22 e domenica 23 ottobre 2016

**Capicorso** Armando Bodeo e Jasmin Biller  
Aspiranti maestri d'arrampicata ASGM

Iscrizioni e maggiori informazioni prossimamente su [www.casticino.ch](http://www.casticino.ch)

**Attenzione** solamente 12 posti disponibili!

Armando Bodeo

informazione

Sezione Ticino  
Club Alpino Svizzero CAS  
Club Alpin Suisse  
Schweizer Alpen-Club  
Club Alpin Svizzer



PERIODICO  
D'INFORMAZIONE DELLA  
SEZIONE TICINO  
DEL CLUB ALPINO  
SVIZZERO

N.2/2016 Maggio 2016

#### Coordinamento di redazione:

Deborah Ponti  
6951 Insone  
[deborah.ponti@gmail.com](mailto:deborah.ponti@gmail.com)

#### Grafica e impaginazione:

studio digrafica grizzi avegno  
[bodesign@bluewin.ch](mailto:bodesign@bluewin.ch)

#### Stampa:

Lineagrafica Tipo-Offset SA - Gordola

#### Club Alpino Svizzero

##### Sezione Ticino

##### Indirizzo postale:

Casella Postale 4612  
6904 Lugano  
[info@casticino.ch](mailto:info@casticino.ch)  
[www.casticino.ch](http://www.casticino.ch)

Sezione Ticino  
Club Alpino Svizzero CAS  
Club Alpin Suisse  
Schweizer Alpen-Club  
Club Alpin Svizzer



**P.P.**  
CH - 6512  
Giubiasco

**LAPOSTA** 



**in montagna con noi...**